

Sommario 4/2026



In questo numero

3



Direzione aziendale

- Contratto di rete tra forfetari [🔗](#)

4



Tecnologia e risparmio

- Assemblea societaria a distanza nel 2026 [🔗](#)

6

- Applicazione dell'intelligenza artificiale alla contabilità d'impresa

9



Banche

- Reverse Factoring: credito di filiera al servizio della tesoreria aziendale

12



Fisco e amministrazione

- Richiesta di rimborso dell'Iva annuale

15

- Profili fiscali e contabili dei costi relativi alle diverse fattispecie di sito Internet

18

- Deducibilità delle spese per veicoli aziendali

21

- Integrazione del codice CUP nelle fatture elettroniche [🔗](#)

25

- Rettifica Iva per ingresso e fuoriuscita dal regime forfetario

27

- Reverse charge nei servizi di trasporto e logistica [🔗](#)

29

- Budget delle vendite, della produzione e degli acquisti

33

- Adesione alla rottamazione-quinquies [🔗](#)

39



Gestione del personale

- Decontribuzione Sud 2026-2029 [🔗](#)

42

- Selezione del personale secondo logiche di comportamento

44

- Agevolazione 2026 per lavoro notturno, festivo e turni [🔗](#)

46

- Obblighi di registrazione nel LUL e tracciabilità dei rimborsi

48



Commerciale e vendite

- Tecniche di personalizzazione dell'e-mail

52



Contributi e agevolazioni

- Sviluppo di competenze specialistiche nelle PMI

55

- Credito d'imposta ZES Unica esteso fino al 31.12.2028

57

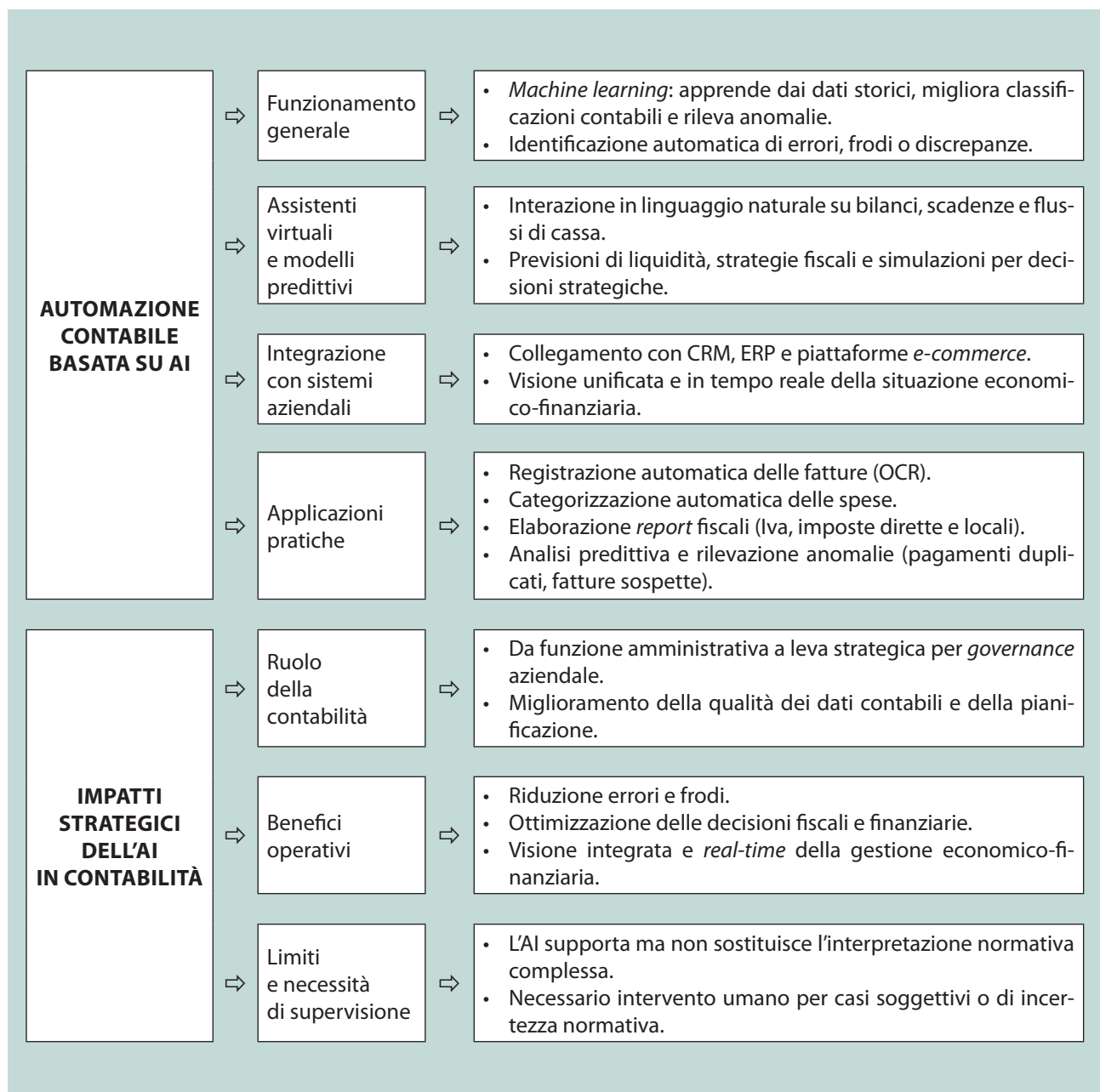


Notizie in breve

60

APPLICAZIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ALLA CONTABILITÀ D'IMPRESA

L'intelligenza artificiale (AI) sta trasformando la contabilità aziendale, automatizzando attività tradizionalmente manuali come la registrazione delle fatture, la riconciliazione bancaria, la gestione di ricavi, costi, ratei e risconti e la preparazione dei prospetti fiscali. Questa evoluzione non solo riduce il rischio di errori, ma consente al personale contabile di concentrarsi su analisi strategiche e decisioni di valore. Tuttavia, affinché l'automazione funzioni correttamente, è necessario un attento controllo dei dati elaborati e fornire al software elementi temporali e contrattuali dettagliati. Esaminiamo alcune delle applicazioni pratiche nell'applicazione del principio di competenza economica in ambito civilistico e fiscale.



AUTOMAZIONE DELLA CONTABILITÀ CON AI

Tra le diverse applicazioni, i software moderni di contabilità gestiscono attività come le seguenti:

- registrazione automatica delle fatture attraverso la lettura delle fatture passive con annotazione simultanea nel sistema contabile, spesso utilizzando tecniche OCR (riconoscimento ottico dei caratteri);
- categorizzazione delle spese mediante il riconoscimento della natura della spesa e l'inserimento nella voce contabile corretta;
- elaborazione di *report* fiscali in materia di dichiarativi Iva, imposte dirette e locali;
- analisi predittiva e rilevazione anomalie attraverso la segnalazione di pagamenti duplicati, fatture sospette o discrepanze.

INTEGRAZIONE CIVILISTICA E FISCALE

L'intelligenza artificiale ottimizza la gestione della competenza economica automatizzando il coordinamento tra le norme civilistiche e i criteri di certezza e determinabilità del Tuir.

Automazione civilistica (ratei e risconti) - Partendo dall'analisi semantica di fatture e contratti, l'IA rileva le

date di vigenza delle prestazioni per:

- imputazione temporale: riconoscere automaticamente costi e ricavi di competenza indipendentemente dal flusso monetario;
- scritture di assestamento: generare in autonomia le registrazioni di ratei e risconti (es. abbonamenti o canoni pluriennali), riducendo l'intervento manuale alla sola supervisione.

Conformità fiscale e differenze temporanee - L'AI confronta i dati contabili con i requisiti dell'art. 109 Tuir (trasferimento dei rischi, inerenza, certezza del costo) per:

- riconoscimento automatico: identificare i componenti positivi e negativi fiscalmente rilevanti;
- gestione del disallineamento: calcolare le differenze temporanee e generare le relative scritture di regolarizzazione per la corretta predisposizione della modulistica fiscale.

In tal modo, l'AI trasforma i dati contrattuali grezzi in scritture contabili e fiscali coerenti, lasciando al management il compito di gestire le interpretazioni normative più complesse.

Tavola - Casi pratici

Si suppone che le registrazioni riguardino una piccola impresa, le cui regole fiscali sono disciplinate dall'art. 1, cc. 17-23 L. 232/2016 (legge di Bilancio 2017) e prevedono che costi e ricavi rilevino secondo il principio di cassa, indipendentemente dalla competenza civilistica. Tale regime si applica nei seguenti casi:

- imprese che producono ricavi \leq € 700.000 (commercio di beni);
- imprese che producono ricavi \leq € 400.000 (prestazioni di servizi).

Esempio n. 1 - Emissione fattura al cliente

Viene emessa fattura per prestazione di servizi ultimata nel mese di novembre 2025, per un importo pari a € 1.000,00 + Iva al 22%. Termine di pagamento 31.01.2026.

In ambito civilistico, secondo il principio della competenza economica, occorre provvedere a rilevare il credito verso il cliente, imputare il ricavo nell'anno 2025 e individuare l'Iva da versare.

Il *software* riceve la fattura attiva (in formato XML, PDF, ecc.), provvede a estrarre i dati del cliente, la data prestazione, l'importo, l'Iva e riporta i termini di pagamento.

Registrazione civilistica e monitoraggio dei conti bancari

La prestazione è ultimata nel mese novembre 2025; l'AI registra il ricavo nel 2025 (competenza), creando automaticamente la scrittura contabile.

Scritture contabili del pagamento della prestazione di servizi

SP C II 1	CE A1 SP D12	30.01.2026		1.220,00
		Crediti v/clienti	a Diversi	
			a Ricavi	
			a Iva a debito	220,00
Emessa fattura n. ... del ...				

L'AI è collegata al conto corrente e rileva l'incasso in data 28.02.2026; di conseguenza abbina automaticamente il pagamento alla fattura.

SP IV 1	SP C II 1	28.02.2026		1.220,00
		Banca c/c	a Crediti v/clienti	
Incasso fattura n. ... del ...				

Tavola - Casi pratici

Imputazione reddituale e Iva

Incassata la fattura, il software, rende fiscalmente rilevante il ricavo nel 2026, aggiornando il registro delle fatture emesse con la data di pagamento.

Ai fini Iva, trattandosi di regime speciale "per cassa" ex art. 32-bis D.P.R. 633/1972, l'AI differisce la liquidazione rispetto alla data di emissione della fattura.

Esempio n. 2 - Risconti attivi

Viene sottoscritta una polizza assicurativa annuale di € 12.000.

Il pagamento avviene interamente in data 1.10.2025, con copertura periodo 1.10.2025 - 30.09.2026.

In ambito civilistico, secondo il principio della competenza economica, occorre provvedere a calcolare il risconto attivo per il 4° trimestre 2025; l'imputazione dell'accadimento aziendale secondo il principio di competenza economica determina un risconto attivo di € 9.000 per l'anno 2026.

Sotto il profilo fiscale, trattandosi di piccola impresa, il costo sarà deducibile integralmente per € 1.200 nell'anno 2025.

Calcolo del risconto attivo civilistico

Data fattura: 1.10.2025.

Importo: € 12.000.

Periodo di competenza: 12 mesi.

Esercizio 2025: ottobre, novembre, dicembre rilevanza per 3 mesi.

Competenza 2025 = € 3.000.

Il risconto civilistico sarà generato per il 2026, per un importo pari a € 9.000.

La scrittura generata automaticamente dall'AI basandosi sul periodo di competenza sarà la seguente.

Scritture contabili del pagamento della prestazione di servizi

SP D	CE B 7	31.12.2025		9.000,00
		Risconti attivi	a Assicurazioni anticipate	
		Rilevazione risconti attivi su premi assicurativi ...		

Determinazione del reddito fiscale con monitoraggio dei dati bancari

L'intera assicurazione è deducibile, ex art. 1, cc. 17-23 L. 232/2016, unicamente nell'anno in cui viene pagata. Il software AI rileva la differenza tra competenza civilistica (€ 3.000 nell'anno 2025) e deduzione fiscale (€ 12.000 nell'anno 2025). Nel prospetto di riconciliazione fiscale, la procedura segnala che il costo deducibile per l'anno 2025 è pari a € 12.000 ma civilisticamente è stato imputato nell'anno 2025 per € 3.000.

Esempio n. 3 - Ammortamenti

Altra problematica potrebbe riguardare, per esempio, gli ammortamenti e in generale le spese addebitate al cliente in modo forfettario senza documentazione contabile di supporto. Si tratta dei c.d. costi figurativi o i costi senza fattura, che sono rilevanti sia civilisticamente che fiscalmente senza che vi sia un pagamento effettivo o una fattura. L'AI e l'automazione contabile dovrà gestirli con logiche diverse rispetto ai costi documentati.

Nel caso dei processi di ammortamento dei beni materiali, le quote di costo dei cespiti strumentali sono ripartite sull'esercizio in base alla vita utile; in questo caso non c'è regolazione finanziaria, ma occorre registrare il costo come spesa civilistica. L'AI gestisce i costi figurativi attraverso registrazioni manuali guidate, così che l'utente possa generazione di scritture contabili periodiche.

Solitamente, in sede di ammortamento mensile dei cespiti l'automazione è basata su regole e l'AI applica formule predefinite, ad esempio: ammortamento = costo storico ÷ vita utile in base alle diverse aliquote di ammortamento. La registrazione contabile automatica individua la quota di ammortamento annuo.

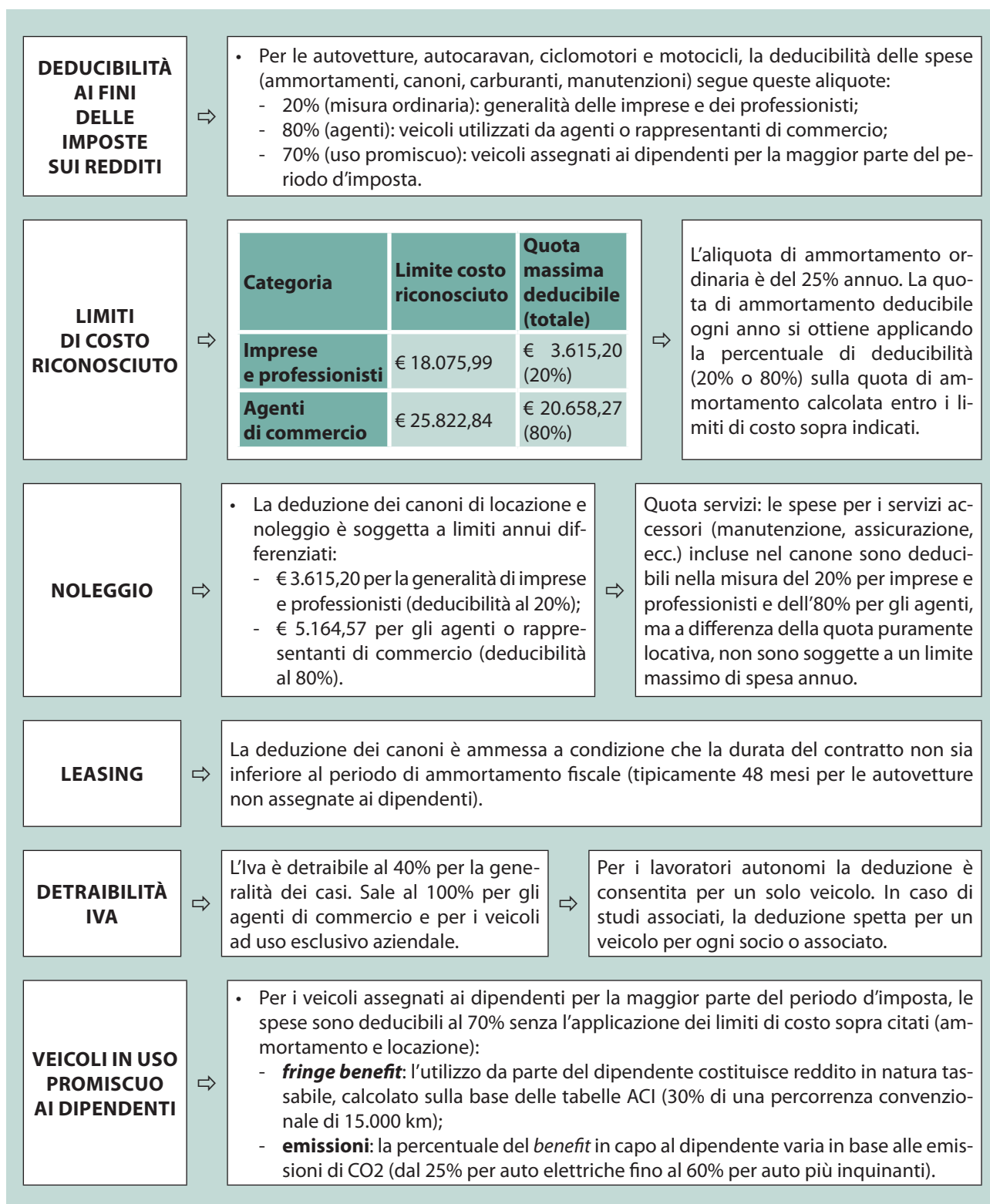
CE B 10 a)	SP A II 2)	31.12.2025		X
		Ammortamento macchinari	a Fondo ammortamento macchine (rettifica dell'attivo patrimoniale)	
		Rilevazione quota annuale di deperimento fisico del macchinario ...		

Anche in tali casi il software può richiedere di allegare documentazione interna quale note contabili, schede cespiti, registrazioni di produzione, in modo da garantire la tracciabilità anche senza fattura.

I costi figurativi civilisticamente rilevanti rimarranno deducibili secondo le regole fiscali, se correttamente imputati.

DEDUCIBILITÀ DELLE SPESE PER VEICOLI AZIENDALI

La deducibilità delle spese e degli altri componenti negativi relativi ai mezzi di trasporto a motore utilizzati nell'esercizio di imprese, arti e professioni è regolata dall'art. 164 Tuir, con percentuali che variano in base alla tipologia del mezzo e al suo utilizzo.



PLUSVALENZE E MINUSVALENZE

Ai fini della determinazione del reddito d'impresa, le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali rilevano nel-

la stessa proporzione esistente tra l'ammontare dell'ammortamento fiscalmente dedotto e quello complessivamente effettuato.

Tavola n. 1 - Percentuali di deducibilità delle spese per veicoli aziendali

	Utilizzo dei mezzi	Veicoli stradali a motore ⁽²⁾		Costi di manutenzione, riparazione, carburanti, custodia, bollo, assicurazione, ecc.	
		Deduzione costi	Detraz. Iva	Deduzione costi	Detraz. Iva
Acquisto	Utilizzo esclusivo come bene strumentale o oggetto dell'attività.	100%	100%	100%	100%
Leasing		100%	100%	100%	100%
Noleggio		100%	100%	100%	100%
Acquisto	Inerenti all'attività dell'impresa, arte o professione.	20% con limiti ⁽¹⁾ .	40%	20%	40%
Leasing		20% con limiti di canone proporzionali ai limiti ⁽¹⁾ .	40%	20%	40%
Noleggio		20% con limiti ⁽¹⁾ .	40%	20%	40%
Acquisto	Uso promiscuo ai dipendenti per la maggior parte del periodo d'imposta.	70%	40% ⁽³⁾	70%	40% ⁽³⁾
Leasing		70%	40% ⁽³⁾	70%	40% ⁽³⁾
Noleggio		70%	40% ⁽³⁾	70%	40% ⁽³⁾
Acquisto	Uso promiscuo ai dipendenti per un periodo inferiore alla maggior parte del periodo d'imposta.	• 70% per il periodo promiscuo; • oltre: 20% con limiti d'importo ⁽¹⁾ .	40%	• 70% per il periodo promiscuo; • oltre: 20%.	40%
Leasing		• 70% per il periodo promiscuo; • oltre: 20% con limiti d'importo ⁽¹⁾ proporzionali.	40%	• 70% per il periodo promiscuo; • oltre: 20%.	40%
Noleggio		• 70% per il periodo promiscuo; • oltre: 20% con limiti d'importo ⁽¹⁾ .	40%	• 70% per il periodo promiscuo; • oltre: 20%.	40%
Acquisto	Uso promiscuo agli amministratori	• Deducibilità = benefit; • oltre: 20% con limiti ⁽¹⁾ .	40%	• Deducibilità = benefit; • oltre al benefit: 20%.	40%
Leasing		• Deducibilità = benefit; • oltre: 20% con limiti ⁽¹⁾ .	40%	• Deducibilità = benefit; • oltre al benefit: 20%.	40%
Noleggio		• Deducibilità = benefit; • oltre: 20% con limiti ⁽¹⁾ .	40%	• Deducibilità = benefit; • oltre al benefit: 20%.	40%

Note

⁽¹⁾ Per i limiti d'importo si vedano le tavole n. 3 e n. 4.

⁽²⁾ Rientrano in tale tipologia "tutti i veicoli a motore, diversi dai trattori agricoli o forestali, normalmente adibiti al trasporto stradale di persone o beni la cui massa massima autorizzata non supera 3.500 kg e il cui numero di posti a sedere, escluso quello del conducente, non è superiore a 8".

⁽³⁾ Devono considerarsi utilizzati esclusivamente nell'esercizio dell'impresa i veicoli acquistati dal datore di lavoro e successivamente messi a disposizione del personale dipendente a fronte di uno specifico corrispettivo: l'Iva, in tal caso, è integralmente detraibile.

⁽⁴⁾ Carburanti, lubrificanti, manutenzioni, riparazioni, custodia, assicurazione, bollo, ecc. nonché interessi su finanziamento per l'acquisto (Circ. Ag. Entrate 47/E/2008).

Tavola n. 2 - Trattamento fiscale: deducibilità per l'azienda⁽³⁾

Veicoli	Utilizzo	Deducibilità imposte dirette	Detraibilità Iva
• Veicoli con: .. massa autorizzata non superiore a Kg 3.500; _____ e _____ .. posti a sedere non superiori a 8, escluso il conducente.	Uso esclusivo nell'impresa o professione o oggetto dell'attività.	100%	100%
	Uso promiscuo nell'impresa o professione.	20%	40%
	Agenti e rappresentanti (uso esclusivo nell'impresa).	80%	100%
	Uso promiscuo ai dipendenti ⁽¹⁾ con addebito del corrispettivo.	70% ⁽¹⁾	100% ⁽¹⁾
	Uso promiscuo ai dipendenti ⁽¹⁾ senza addebito del corrispettivo.		40%
• Altri veicoli ⁽²⁾ con: .. massa autorizzata superiore a Kg 3.500; _____ o _____ .. posti a sedere superiori a 8, escluso il conducente.	-----	100%	Principio di inerenza Detrazione in proporzione all'utilizzo del veicolo per lo svolgimento dell'attività.

Note

⁽¹⁾ Per la maggior parte del periodo d'imposta. Se è dato in uso promiscuo per periodo inferiore, le spese sono deducibili al 20% e l'Iva è detraibile al 40%.

⁽²⁾ Sono compresi anche gli autoveicoli immatricolati ed effettivamente utilizzati per il trasporto promiscuo di persone e cose.

⁽³⁾ Identico trattamento si applica ai professionisti.

Tavola n. 3 - Limiti di importo per la deducibilità dei costi in caso di acquisto o leasing

Deducibilità parziale	Imprese e professionisti		Agenti (o rappresentanti di commercio)	
	Costo massimo riconosciuto	Costo massimo deducibile (20%)	Costo massimo riconosciuto	Costo massimo deducibile (80%)
Autovetture e autocaravan	€ 18.075,99	€ 3.615,20	€ 25.822,84	€ 20.658,27
Motocicli	€ 4.131,66	€ 826,33	€ 4.131,66	€ 3.305,39
Ciclomotori	€ 2.065,83	€ 413,17	€ 2.065,83	€ 1.652,66

Tavola n. 4 - Limiti di importo per la deducibilità dei costi in caso di noleggio

Deducibilità parziale	Imprese e professionisti		Agenti (o rappresentanti di commercio)	
	Costo massimo riconosciuto	Costo massimo deducibile (20%)	Costo massimo riconosciuto	Costo massimo deducibile (80%)
Autovetture e autocaravan	€ 3.615,20	€ 723,04	€ 5.164,57	€ 4.131,66
Motocicli	€ 774,69	€ 154,94	€ 774,69	€ 619,75
Ciclomotori	€ 413,17	€ 82,64	€ 413,17	€ 330,54